

## Il sogno missionario

Don Bosco era abituato ad ascoltare i suoi sogni, ma quest'ultimo lo lasciò davvero perplesso...

«Circa il 1871 o '72 scorsi un'immensa pianura, tutta incolta, nella quale non scorgevansi né colline né monti, mentre nella estremità lontanissima tutta profilavano scabrose montagne, e in essa tante turbe di uomini che la percorrevano, d'un color cerognolo, di un'altezza e statura straordinaria e dall'aspetto feroce, coi capelli ispidi e lunghi, e quasi nudi, coperti appena con un mantello di pelli d'animali che scendeva loro dalle spalle.

Per un istante pensai che quegli isolani fossero i selvaggi del mio sogno: ma essendomi informato mi accorsi altra essere la natura del suolo, altra l'indole degli abitanti. Questa pratica mi era costata nuovi studi geografici, e inutilmente.

Pure quel sogno aveva lasciato in me impressioni così grandi e caratteri così marcati, che io non potevo disprezzarlo, perché l'esperienza di altre volte mi persuadeva dover eseguirsi quanto avevo veduto».

Don Bosco si convinse pian piano che il luogo da lui sognato erano le Indie, o forse l'Australia. E già stava spingendo altri preti a studiare l'inglese, in modo che fossero pronti il più possibile ad affrontare l'esperienza missionaria in terre straniere, quando...

Finalmente nel 1874 il Console Argentino a Savona, Commendatore Gazzolo, avendo conosciuto Don Bosco a Varazze e lo spirito della Congregazione Salesiana, ne fece parola in America coll'Arcivescovo di Buenos Aires e a molti sacerdoti, i quali si accesero di entusiasmo per i Salesiani ed espressero il desiderio che una colonia di questi andasse a trapiantarsi nelle loro regioni.

«Il Segretario dell'Arcivescovo allora mi scrisse come gli Argentini si crederrebbero fortunati se la nostra Congregazione mettesse casa e si estendesse nella loro Diocesi. Io rimasi meravigliato a queste lettere. Tosto mi procurai libri geografici sull'America del Sud e li lessi attentamente. Cosa stupenda! Da questi e dalle stampe delle quali erano forniti vidi perfettamente descritti i selvaggi contemplati nel sogno, e la regione da essi abitata, la Patagonia, regione immensa al mezzodi di quella Repubblica!

Dopo molte altre notizie, schiarimenti e informazioni prese, non mi rimase più dubbio. Erano tutte in perfetto accordo col sogno. D'allora in poi conobbi perfettamente il luogo, verso cui doveva rivolgere i miei pensieri ed i miei sforzi».

La fantasia e l'immaginazione (o il sogno, nella sua accezione più intuitiva) furono per Don Bosco gli strumenti ideali non solo per conoscere la volontà di Dio, ma anche per progettare con discernimento le azioni conseguenti.

E dopo la fase creativa ed intuitiva di un sogno, Don Bosco non mancò mai di studiare, di leggere, di informarsi, perché la fantasia e i sogni, prima di diventare realtà, devono poter dismettere l'aurea troppo astratta in favore di un vestito più concreto.

È quello che accade quando si dice: "il sogno prende forma"...

**LA FANTASIA HA UN'ANIMA E UN CUORE, MA POI HA BISOGNO DI TESTA, GAMBE E BRACCIA PER FUNZIONARE DAVVERO!** **educare**



ALARICO GATTIA

SCHEDA

97

VERDE

serie  
**GIOVANI, CAMPIONI DI VITA**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
ilgrandeducatore@gmail.com

**DON BOSCO A TUTTO VOLUME  
PER DIRE AI RAGAZZI  
QUELLO CHE CONTA!**



## 18. Fantasia



da: *Don Bosco a tutto volume*,  
sussidio, pagine 160  
illustrazioni MYRIAM SAVINI,  
www.elledicieducare.it

**Nelle Librerie Salesiane**

### 21 parole chiave per raccontare oggi l'attualità del messaggio di Don Bosco

1. Credo • 2. Sognare • 3. Cammino • 4. Famiglia
5. Solidarietà • 6. Collaborazione • 7. Silenzio • 8. Dono
9. Amorevolezza • 10. Amicizia • 11. Stoffa • 12. Soluzioni
13. Parola • 14. Passione • 15. Perdono • 16. Preghiera
17. Mitezza • **18. Fantasia** • 19. Solarità • 20. Lavoro • 21. Insieme

**SCOMMETTIAMO SU DI TE: SANTO IN DIECI MOSSE**

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeducatore.com](http://www.ilgrandeducatore.com)

## Parola chiave

C'è una grande differenza tra la fantasia e la fantasticheria.

La **FANTASIA**, intesa come virtù, È LA CAPACITÀ DI VEDERE QUELLO CHE NON C'È (ANCORA) E DI REALIZZARLO.

Per dirla alla Walt Disney: "Se puoi sognarlo, puoi farlo!".

La fantasticheria è pensare cose senza sporcarsi mai le mani.

La differenza è la stessa che c'è tra il pensare un progetto anche molto ambizioso e l'averne un'allucinazione!

## Obiettivi

### Obiettivo ELEMENTARI:

LA FANTASIA COME VITA. No alla fantasia come fuga dalla realtà ma come miglioramento della stessa.

### Obiettivo MEDIE:

LA CREATIVITÀ ESISTENZIALE. Imparare a pensare nuovi modi di affrontare le proprie giornate, le proprie relazioni, la propria vita.

# 18. Fantasia

## IL SOGNO MISSIONARIO

Don Bosco era contro le fantasticherie, i castelli in aria. Tuttavia era un uomo di fantasia perché fu capace di creare quello che non c'era. Non c'era Valdocco, non c'erano i laboratori per i lavoratori, non c'erano i salesiani. Non c'erano neanche dei cristiani in Patagonia... Lui, partendo da un sogno, realizza tutto ciò. Questa è davvero fantasia!

TUTTO L'EPISODIO IN 4ª PAGINA

## 21 Parole chiave

## 21 Episodi in chiave



## Impegni

### Impegno ELEMENTARI:

I discepoli di Emmaus chiedono a Gesù di "restare" e Lui accetta di passare del tempo con loro perché possano riconoscerlo. Oggi PUOI SOSTITUIRE LE TUE ORE DI TV O DI PLAY STATION INVITANDO UN AMICO A CASA TUA, proponendogli un nuovo fantastico gioco da te inventato, E MOSTRARGLI LA TUA VERA PERSONALITÀ.

### Impegno MEDIE:

I discepoli di Emmaus riconoscono Gesù dal suo modo di spezzare il pane. Quest'oggi CERCHIAMO DI ESPRIMERE TUTTA LA NOSTRA FANTASIA, per far sì che gli altri riconoscano in noi un fan di Gesù.

## Tweet PER EDUCARE

«Non dobbiamo lasciarci mai sfuggire un'occasione che il Signore ci presenta di fare del bene». (DON BOSCO)